



Proposta Comunista, Associazione Nazionale di cultura e politica e di promozione sociale senza scopo di lucro per promuovere il pensiero, la cultura comunista e la realizzazione della società socialista in Italia.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Al Ministero dello Sviluppo Economico
Alla Direzione Competitività del Sistema Regionale
Al Presidente della Regione Piemonte
Al Presidente della Provincia di Novara
Al Presidente della Provincia di Varese
Al Presidente della Provincia di Biella
Al Presidente della Provincia di Vercelli
Al Presidente della Provincia Verbano Cusio Ossola

Oggetto: avviso pubblico del 8 gennaio 2018 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, inerente all'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presentata dalla Shell Italia E&P S.p.a. in data 22/12/2017 avente per oggetto: "Campagna di indagini geofisiche nell'ambito del Permesso di Ricerca di Idrocarburi Liquidi e Gassosi -Cascina Alberto-, previsto nelle Regioni Piemonte e Lombardia".

Notiamo: in primis il fatto che tale ipotesi di ricerca denominata "Cascina Alberto" fosse già stata presentata da ENI attraverso la Northem Petroleum U.K. Ltd con sede italiana in viale Trastevere n°249 Roma in data 10/01/2012. Di seguito il 13/05/2015 la Shell Italia E&P S.p.a. con sede in Roma p.zza Indipendenza n° 11/b ha acquistato l'80% della quota del permesso di prospezione, diventandone di fatto titolare.

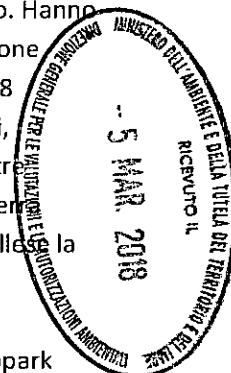
L'area interessata da "Cascina Alberto" è pari a 462,14 kmq e il permesso di ricerca coinvolge 61 Comuni, interessando diverse provincie, come Novara, Varese Biella e Vercelli. La relazione presentata da Shell Italia E&P S.p.a. prevede due zone: "area ristretta" di circa 189,95 kmq dove si svolgerà attività di ricerca geofisica coinvolgendo 78 comuni; "area vasta" di circa 956,72kmq con 103 Comuni interessati per la raccolta di dati per la caratterizzazione del sottosuolo.

L'indagine avverrà con la tecnica vibroseis e cariche sismiche e nei siti ove non fosse possibile l'accesso per i mezzi vibroseis vengono inserite delle cariche esplosive in fori profondi tra i 10 e 30 metri con un diametro di circa 10cm.

Osserviamo la realtà :

Le aree interessate sono di notevole importanza per le eccellenze agro alimentari che vi si coltivano. Hanno avuto marchi di qualità europei quali DOP (Denominazione di Origine Controllata) e la IGP (Indicazione Geografica Protetta) di cui 212 aziende agricole producono prodotti protetti cui l'art.21 del d.Lgs 18 maggio 2001 e 228 ne tutela la qualità e le caratteristiche nutrizionali e alimentari. Annottiamo vini, eccellenze italiane nel mondo, quali Boca, Gattinara, Spanna, Erbaluce, Bramaterra, Ghemme. Inoltre segnaliamo formaggi di assoluta rinomanza quali la toma valsesiana e il gorgonzola prodotti della terra novarese e vercellese. Importantissima è la produzione del riso nelle terre del novarese e del vercellese la cui importanza assoluta è stata ulteriormente riconosciuta dall'Expo di Milano.

Nell'area si trovano ben 3 siti UNESCO : sito Palafitticolo di Mercurago, Sacro Monte di Orta e Geopark Unesco-Supervulcano della Valsesia, unico per le sue caratteristiche di pregio paesaggistico, ambientale e geologico, e della Val Grande. Esistono inoltre i Parchi Naturali del Monte Fenera, della Riserva Naturale Orientata delle Baragge, delle Lame del Sesia, il Parco del Ticino, il parco del sacro Monte di Varese, con altre riserve naturali in territorio lombardo. Si trovano ben 651 Beni Culturali e Ambientali.



Di notevole interesse storico è la presenza nel novarese dell'opera dell'architetto Alessandro Antonelli, progettista anche della Mole Antonelliana di Torino emblema in una moneta dell'euro.

L'area inoltre comprende n°17 Aree Natura 2000, Siti di Interesse Comunitario (S.I.C) come la Direttiva Habitat dell'Unione Europea identifica. Si prevede il mantenimento a lungo termine degli ambienti naturali e delle specie di flora e fauna rari a rischio di estinzione e quindi indispensabili per conservare la biodiversità del territorio. E' evidente come la ipotesi di ricerca danneggerebbe irreversibilmente il territorio interessato e anche quelli limitrofi.

Il territorio coinvolto è ricco di acqua elemento di vita per tutti , essendovi le falde acquifere del più importante bacino idrico di acqua potabile del Piemonte Nordorientale , da cui si approvvigiona anche la città di Novara. Le acque di superficie e dei fiumi sono indispensabili per approvvigionare le risaie delle provincie di Novara e Vercelli. Il rischio di inquinamento , di distruzione delle falde acquifere e la conseguente compromissione delle fonti di ricarica degli acquiferi profondi sono pesantemente possibili nel progetto in analisi.

NO al progetto "Campagna di indagini geofisiche nell'ambito del Permesso di Ricerca di Idrocarburi Liquidi e Gassosi -Cascina Alberto- previsto nelle Regioni Piemonte e Lombardia".

Infinite sono le ragioni della nostra ferma e decisa contrarietà alla ricerca di idrocarburi e all'ipotetico "sfruttamento" petrolifero dell'area "Cascina Alberto"

La difesa della salute pubblica

Le eventuali trivellazioni scenderanno a oltre 4000 mt di profondità con il rischio che le sostanze nocive impiegate nelle perforazioni finiscano nelle falde acquifere del più importante bacino di acqua potabile del Piemonte nordorientale . il petrolio presente nel nostro Paese e quindi anche nell'area interessata è di scadente qualità e quantità e di difficile estrazione. Contiene impurità che possono essere trattate solo vicino ai pozzi, una melma maleodorante, densa, corrosiva che necessita di diversi trattamenti prima di arrivare al prodotto finale con un costo elevato. Le stime danno circa 80 milioni di barili complessivi, cioè di due mesi di produzione.

La Basilicata che fornisce il 7% del fabbisogno nazionale di petrolio, testimonia dolorosamente l'inquinamento di laghi e acque destinati ad uso umano. Tracce di petrolio si sono trovate nel miele, nelle fragole, nei campi e nei vigneti con danni enormi all'agricoltura e si sono riscontrati aumenti delle malattie quali disturbi circolari del sistema endocrino, ai polmoni con un elevato incremento della percentuali di tumori e asme.

I pozzi e le centrali di desolforazione emettono sostanze nocive e dannose per l'uomo, gli animali e l'agricoltura, alcune delle quali cancerogene dannose al dna e ai feti. Sono causa di piogge acide che compromettono i raccolti, la viticoltura e in generale l'agricoltura del territorio. La profondità dei pozzi e la loro cementificazione, la costruzione di oleodotti per mandare il petrolio alle raffinerie sono soggetti a "fessurazioni", cioè a piccole perdite di materiale estrattivo, non rilevabili immediatamente.

Riteniamo inaccettabile compromettere una parte fra le migliori della Pianura Padana a vocazione enogastronomica , agrituristica, turistica, storica e paesaggistica, con eccellenze alimentari di primaria importanza e valore. La ricerca di petrolio dannosa e inutile lascerà su tutto il territorio, anche quello non coinvolto, un disastro ambientale e economico per sempre.

Esprimiamo forte contrarietà perché si continua una vecchia ,speculativa e superata politica energetica di sfruttamento selvaggio delle risorse naturali in via di esaurimento, senza favorire strategie lungimiranti utili a ridurre i consumi energetici che devono essere ottenuti con fonti rinnovabili e pulite. In tutto il mondo e in Europa i governi avviano scelte energetiche alternative ecologiche, solare, idrogeno, fotovoltaico che danno opportunità di studio, ricerca, lavoro nuovo e pulito. Inaccettabile che il nostro Paese rimanga ancora aggrappato agli interessi speculativi di scelte energetiche superate quale gli idrocarburi liquidi.

Per quanto sopra esposto

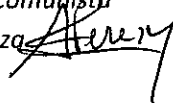
L'Associazione Nazionale Proposta Comunista di cultura e politica, esprime ferma contrarietà e opposizione al progetto : "Campagna di indagini geofisiche nell'ambito del Permesso di Ricerca di Idrocarburi Liquidi e Gassosi- Cascina Alberto- previsto nelle Regioni Piemonte e Lombardia."

CHIEDE

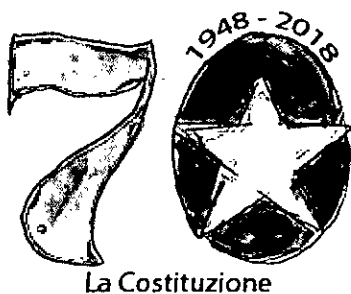
Agli Enti interessati di negare l'autorizzazione richiesta dalla Shell Italia E&P spa al fine di salvaguardare il futuro e la speranza delle prossime generazioni e del nostro Paese.

Maggiora , 22 febbraio 2018

per Proposta Comunista
alfredo perazza



Associazione Nazionale Proposta Comunista di Cultura e Politica,
p.zza Antonelli 15 int.Cortile 28014 Maggiora



ART 9 : La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.